

PERCHE' CHIEDIAMO L'UNIVERSITA' A UDINE

Se c'è un popolo a cui sono state date ben poche possibilità di esprimere il proprio animo e di poter migliorare e valorizzare il già ricco patrimonio culturale della sua gente, questo è il popolo friulano.

Ognuno di noi sa perfettamente che il disinteresse o, peggio, gli interessi di una certa politica hanno fatto sì che ci trovassimo nelle condizioni di dover rinunciare a considerarci un popolo con una autonomia ed una storia propria, negandoci il diritto di esprimere in mo-

LA NOSTRA GRATITUDINE PER GIUSEPPINA ROSEANO



All'ospedale di Genova, dove da lungo tempo era ricoverata, il 26 dicembre scorso è deceduta Giuseppina Roseano.

Vissuta per diversi anni in Svizzera, non ha dimenticato il suo paese che ha beneficiato con sincera generosità ed entusiasmo.

La ricordiamo in particolare in occasione di tutte le pesche di beneficenza per le opere parrocchiali.

È vissuta in autentico spirito cristiano, in una fede alimentata da tanta preghiera ed in una carità operosa che ha raggiunto diverse persone ed istituzioni.

Noi le diciamo grazie e preghiamo per lei, nella quasi certezza che Dio le avrà già dato la ricompensa dei giusti per una vita vissuta per il bene degli altri.



I minicantori
delle scuole
elementari

do adeguato il profondissimo valore delle nostre tradizioni soprattutto culturali.

È giusto reagire democraticamente a queste ingiustizie inferteci non certo involontariamente.

Una recente, bellissima iniziativa, darà ad ognuno di voi la facoltà di esprimere la solidarietà per i problemi del popolo friulano, per il vostro popolo: è stata avviata una campagna per la raccolta di firme nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia (legalmente ne occorreranno 50.000) con le quali si possa presentare al Parlamento una proposta di legge per ottenere l'istituzione di una università a Udine.

Come saprete, è un diritto questo, che ci è stato sempre ingiustamente negato, costringendo moltissimi studenti capaci e volenterosi, ma con scarse possibilità economiche, a compiere dei sacrifici enormi per poter realizzare ciò a cui aspirano, dovendosi recare nelle università di Trieste e di Padova o addirittura di altre regioni. Ma non mi fermo ora ad elencare i mille motivi, validissimi, per cui Udine necessita di una sua Università; solo vorrei contare sul vostro appoggio ad una iniziativa che tende a portare avanti il diritto che il popolo friulano ha di poter far conoscere l'autenticità e la ricchezza del proprio animo attraverso varie forme culturali basate su solide strutture.

e. s.

ULTIMO SALUTO A TREPPA GIACOMO

L'immatura scomparsa di Giacomo Treppa, avvenuta quasi improvvisamente il 10 gennaio, ha suscitato profonda impressione a Dogna e nei paesi vicini dove era conosciuto per la sua lunga attività di casaro della latteria turnaria del paese.

I funerali hanno visto una presenza numerosissima, raramente registrata in tali circostanze, a conferma della stima per la sua laboriosità e l'attaccamento alla famiglia di cui godeva.

Alla moglie ed ai figli le nostre vive condoglianze.

RECITA NATALIZIA

Anche quest'anno, in occasione del S. Natale, gli alunni delle Scuole Elementari di Dogna, guidati dalle insegnanti, hanno offerto ai loro genitori ed al pubblico presente, un simpatico trattamento.

Si sono esibiti in canti e scenette con una vivace e genuina spontaneità riscuotendo l'applauso divertito di tutti i presenti.

Queste iniziative meritano un plauso perché, anche se non sembra, sono una scuola in cui i ragazzi nel gioco di una scena si abituano non solo alla spontaneità, ma soprattutto a gustare il bene ed il bello, costruito assieme con la collaborazione di tutti.

La dichiarazione CEI su Fede e materialismo

1. Uno dei principali motivi di tensione in atto nella cattolicità, deriva da una non retta interpretazione del rapporto tra fede e prassi politica...

...Il cristiano non può dare la propria adesione a sistemi che si ispirano a ideologie totalitarie, radicali o laiciste e a quelli che professano una visione materialista e atea della vita. E' quindi incompatibile con la professione di fede cristiana l'adesione o il sostegno a quei movimenti che, sia pure in forme diverse, si fondano sul marxismo... Non si può essere simultaneamente cristiani e marxisti.

E' ora invece della coerenza, della fedeltà e di quel responsabile discernimento cristiano, che soprattutto nei momenti più impegnativi deve misurarsi nella fede della Chiesa.

2. Nel contesto di una situazione sociale complessa e difficile, caratterizzata spesso dallo smarrimento del senso morale, si inserisce la progettata legge sull'aborto.

L'aborto è un crimine, è l'uccisione dell'innocente.

A nessuno è ecito uccidere; a nessuno è consentito decidere sulla possibilità di sopprimere un essere umano innocente e indifeso.

Pertanto rinnoviamo il nostro appello ai legislatori e ai politici, perché non vogliamo introdurre nella legislazione italiana quella grave ferita alla retta coscienza morale e al rispetto della vita, che è la liberalizzazione dell'aborto.

A nome dei cristiani, a nome degli uomini onesti, diciamo la nostra decisa opposizione. Non con la «regolarizzazione» di un reato, ma con adeguati provvedimenti sociali in difesa della vita e con un più deciso impegno educativo, deve ridurre ed allontanare una piaga tanto dolorosa e umiliante.

TRENTA IN MENO

Alla fine dell'anno 1975, come si può osservare nello specchio che pubblichiamo, la popolazione di Dogna è diminuita ulteriormente di 30 unità.

Un calo impressionante che continua l'inarrestabile processo di spopolamento iniziatosi trenta anni fa. Dogna è ormai ridotta a poco più di 400 persone iscritte ai registri parrocchiali; ma presenti abitualmente in paese sono solo 350 circa, disseminati in una ventina di gruppi di case in cui è frazionato il paese.

Per capire meglio la gravità del fenomeno mi sembra utile andare indietro negli anni per dare uno sguardo alla Dogna di 100, 70, 60 anni fa, quando la popolazione si aggirava sulle 1500-1700 persone. Aprendo i registri delle nascite e dei battesimi del secolo scorso troviamo ad esempio che nel 1876 (cento anni fa) ci sono state ben 54 nascite. Nel decennio 1906-1915 le nascite sono state complessivamente 404 con una media di 40 per anno.

A questi confrontiamo ora l'andamento demografico del 1975: nati 3, morti 13.

Oltre a mostrarci che non c'è proporzione tra l'esiguo numero dei nati rispetto a quello dei morti, ci fa capire chiaramente la composizione della popolazione di Dogna, costituita in gran parte di persone anziane. Le famiglie giovani sono pochissime e tendono ad emigrare in altri paesi che offrono maggiore comodità di vita e più sicurezza di lavoro.

Le cause di questo triste fenomeno demografico sono quelle a tutti note e già rilevate altre volte nel nostro Bollettino Parrocchiale: mancanza di abita-



Chiudigus: una delle tante frazioni di Dogna ormai abbandonate dai loro abitanti.

zioni e di fonti di lavoro che diano alle forze giovani, in paese o almeno nelle zone vicine, una sicurezza per l'avvenire.

Pur riconoscendo che Dogna attualmente non offre molte possibili prospettive di sviluppo (se non forse una utilizzazione turistica della Val Dogna, qualche piccolo insediamento industria-

le o una certa nuova forma di sviluppo agricolo) nell'attuale quadro economico, causa anche la sua particolare configurazione geografica, ci auguriamo che qualcosa di positivo nasca per fermare questa lenta agonia del paese prima che Dogna, ridotta ad una piccola frazione, venga aggregato, anche come Comune, a quelli vicini.

STATO D'ANIME PARROCCHIALE

AL 31 DICEMBRE 1975 RAFFRONTATO AL 31 DICEMBRE 1974

FRAZIONE	1974 1975		1974 1975		1974 1975		1974 1975	
	n. fam.		presenti		assenti		totale	
Via Roma	44	45	103	100	19	18	122	118
Via Nazionale	7	7	18	16	—	1	18	17
Collerotondo	1	1	5	6	—	—	5	6
Porto	11	11	31	28	2	1	33	29
Vidali	12	11	28	21	4	1	32	22
Vissocco	9	9	20	18	2	4	22	22
Piccolcolle	4	5	6	6	2	5	8	11
Saletto	10	10	18	14	2	2	20	16
Pherit di sopra	2	2	7	7	—	—	7	7
Chiutmartin	8	7	7	7	5	4	12	11
Costafaletto	2	2	3	3	—	—	3	3
Balador	15	18	37	47	2	3	39	50
Coronis	2	2	3	4	1	—	4	4
Chiutpupin	1	1	—	—	1	1	1	1
Chiutgoliz	5	2	5	2	1	—	6	2
Poiate	1	1	2	2	—	—	2	2
Ronchischin	8	7	19	18	2	1	21	19
Chiutdipuppe	13	12	37	29	9	10	46	39
Chiutdigus	2	—	4	—	1	—	5	—
Chiutzuquin	11	11	31	28	3	4	34	32
Chiout	5	5	6	6	3	3	9	9
Costasacchetto	3	2	3	2	—	—	3	2
Plezziche	3	3	4	5	1	—	5	5
	179	174	397	369	60	58	457	427



I piccoli attori in scena, nelle vesti di Jacun dai geis e dal Plevan.

ALBO DELLA GENEROSITÀ

PRO TETTO CHIESA PARROCCHIALE

Nelle Nozze di CECON RENATO e DELLA MEA BRUNA, gli sposi 10.000.

Nel Battesimo di RATTIGHIERI SERENA, i genitori 6000.

In memoria def. ROSEANO GUIDO, la fam. 10.000.

In memoria def. TASSOTTO CASIMIRO, il fratello Emilio 15.000.

In memoria def. PITTINO ANDREA, n.n. 10.000.

In memoria def. VIDALI GEMMA, la sorella Amelia 24.000.

In memoria def. ROSEANO GIUSEPPINA, sorella Anna e nipoti Valentino ed Antonietta 20.000.

In memoria def. TREPPO GIACOMO, la moglie e figli 15.000.

In memoria def. PITTINO BRUNO e PERUZZI MARIA, Peruzzi Giovanna 4000.

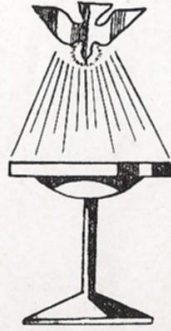
Altre offerte:

Fadi Assunta 1000; cassetta offerte 2430; Pittino Giovanni, Svizzera 8000; N.N. 10.000; N.N. 2000; Interessi sul Conto Corr. Postale 1715; N.N. 500; Sorelle Cappellari, Varese 2500; Tassotto Tranquilla 1840.

PRO BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Roma e Nazionale 3500; Roseano Plinio e Licia 1000; Tommasi Elvira 2000; Chiutdipuppe, Ronchischin 1500; Cecon Antonio 1000; Pittino Casimiro 2500; Porto e Vidali 1000; Cappellari Anna 1000; Tassotto Vittore 2000; Lenarduzzi Carlo 1000; Cecon Romano 1000; Cecon Carlo Giacomo 1000; Pittino Giovanni 7000; Cecon Di Ronco Assunta 1500; Pittino Da Monte Irma 1000; Mardero Giuditta 1000; Pittino Giuseppe 1000; Peruzzi Maria fu Carlo 1000; Pittino Rodolfo 1000; Peruzzi Giovanni 1000; Di Gion Giuseppe, Viterbo 2000; Di Gion Guglielmo 2000; Coquoz Lucia 1000; Monopoli Bruna 5000; Peruzzi Omobono 1000; Fadi Assunta 1000; Pittino Natalina 1000; Boldarino Silvana 5000; Chiutdipuppe e Ronchischin 1400; Tommasi Albino 2000; Roseano Maria 2000; Tassotto Onorina 1000; T.G. 1000; Sgobaro Placido 1000; Tassotto Silea 1500; N.N. 1000; Cappellari Lino 1000; Cappellari Rosa e Gino 2500; Cappellari Anna e Valentino 2000; Porto e Vidali 1000; Plai Severino 1000; Tassotto Claudio 1000; fam. Tassotto Giovanni 1000; Cordignano Anna 1000; Tassotto Bruno 1000; Pittino Rina, Svizzera 3000; Soprano Giacomo 1000; Sorelle Cappellari, Varese 2500; Roseano Angelo 8000; Angela Zannutti 5000; Tassotto Irene 3000; Peruzzi Ferrarese Celestina 5000; Marcon Assunta 2000; Soprano Tranquillo 1000; Tommasi Erasmo 1500; Cecon Quinto e Federico 1500; Pierson Rosa 1500; Tassotto Tranquilla 1500; Cecon Matilde 1700; Marcon Mario, Svizzera 6000; Pittino Placido 2000; Zuliani Amabile 1000; Pittino Giacomo, Chiuzuquin 1000; Pittino Isolina 1000; fam. Cappellari, Via Roma 4000; Pittino Teresa, Chiout 1000; Marcon Lea 2000; Marcon Franco 2000; Primiterra Anita 3000; Martina Albina 2000; Ratto Liliana 3000.

Anagrafe parrocchiale



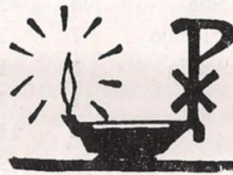
RINATI AL FONTE BATTESIMALE

- 1 SERENA RATTIGHIERI di Ezio e di Pittino Ines battezzata a Dogna il 4 gennaio 1976.



FIORI D'ARANCIO

- TREPPO RENATO con PATELLI ROSANNA LUCIA hanno celebrato il loro matrimonio il 13 settembre 1975 nella chiesa di S. Gottardo in Monte Ossolano a Domodossola (Novara).
- CECON RENATO con DELLA MEA BRUNA LUISA BELINDA il 28 febbraio 1976 si sono sposati nella chiesa di S. Eufemia di Segnacco di Tarcento.



SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

- 11 ROSEANO GUIDO fu Santo e fu Soprano Anna Maria di anni 78 deceduto a Gemona il 7 dicembre 1975 e sepolto a Dogna.

- 12 TASSOTTO CASIMIRO fu Giacomo e fu Compassi Maria Rosalia di anni 59 deceduto a Costasacchetto di Dogna il 9 dicembre 1975.

- 13 ROSEANO GIUSEPPINA fu Giulio e fu Tassotto Caterina di anni 71 deceduta a Genova il 26 dicembre 1975. È stata sepolta nel camposanto di Lavagna (Genova).

Anno 1976

- 1 VIDALI GEMMA CATERINA fu Carlo e Anna Peruzzi di anni 71 deceduta a Genova e sepolta nel camposanto di Dogna.

- 2 TREPPO GIACOMO fu Giacomo e fu Cappellari Valentina di anni 52 deceduto a Gemona il 10 gennaio 1976 e sepolta a Dogna.

- 3 PITTINO MARIA OLIVA fu Carlo e fu Cecon Maria Maddalena di anni 88 deceduta a Gemona il 21 gennaio 1976 e sepolta a Dogna.



Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore; chi crede in me non morirà in eterno (Gv 11,25-26)

Il nostro Dio — cui ricorriamo spesso soltanto in occasione della morte — resta il Dio della vita. Non lo interessano le tombe se non in vista della risurrezione; e siccome i morti risorgeranno, ecco che lo interessano le tombe. Ed è giusto mettervi sopra la croce, che è segno di morte ma, ancora più, è segno di vittoria sulla morte.

Chi crede in Cristo non morirà in eterno. Morirà, certo, nel tempo, come muoiono tutti e come è morto lo stesso Signore Gesù. L'eternità che egli ci promette non è un'esonazione dalla morte, ma un riscatto, una vittoria cui si giunge dopo essere stati sconfitti. Anch'egli lo fu, per ben tre giorni; e noi lo saremo assai più a lungo; ma l'esito è lo stesso: la risurrezione.

263

ROGNONI Luigi e Daniela
Via Frino Maggio 32
20092 GEMUSO BALSAMO
(Milano)



Bollettino parrocchiale - Parrocchia di S. Leonardo Lim. - 33010 Dogna (Udine)

Sac. O. BURELLI, Direttore responsabile

Aut. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948

Arti Grafiche Friulane - Udine